

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2025**

INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	17
Stato Patrimoniale	19
Conto Economico	23
Rendiconto finanziario	27
Nota Integrativa	31
Struttura e contenuto del bilancio	33
Criteri di valutazione	36
Commento alle voci di bilancio	41
* Stato patrimoniale	41
* Conto economico	52
Eventi di rilievo e altre informazioni	61
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	62
Altre informazioni non sottoposte a revisione	63
Allegato n. 1 Variazione della posizione finanziaria netta	64
Allegato n. 2 Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	65
Allegato n. 3 Stato patrimoniale riclassificato	66
Allegato n. 4 Conto economico riclassifica	67
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione	77

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Lorenzo Zaniboni

Consiglieri

Elena Cristina Maggioni

Manuela Calise

Filippo Andrea Di Quattro

Simone Malvezzi

Collegio sindacale

Presidente

Fabio Facchini

Sindaci effettivi

Rosa Cipriotti

Roberto Moro

Sindaci supplenti

Lara Castelli

Riccardo Sandrini

Società di revisione

KPMG S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2025	2024
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	17.056	15.816
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	4.081	3.762
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	1.466	1.256
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	62	126
e. Risultato dell'esercizio (in migliaia di euro)	21	33
f. Investimenti (in migliaia di euro)	2.281	3.002
g. Dipendenti (numero medio dipendenti)	42	38

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale ammonta a 13.515 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile pari a 21 migliaia di euro.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sede legale nel Comune di Milano. L'oggetto sociale prevede il servizio di trattamento, eventuale recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi nel centro di Filago (BG) a favore dei soci ed in modo che ai soci detto servizio venga fornito al minimo costo possibile.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio trascorso ha fatto registrare una disponibilità dell'impianto di 8.007 ore di funzionamento (8.018 ore nel 2024). I rifiuti ritirati assommano a 95.448 ton (96.111 ton nell'esercizio 2024) mentre il trattamento complessivo è stato di 98.996 ton (98.543 ton nell'esercizio 2024). La saturazione della capacità media oraria autorizzata è risultata pari a 12.364 kg/h (12.290 kg/h nell'esercizio 2024).

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da un'ottima produttività con il miglior risultato di sempre in termini di rifiuti trattati.

In termini di produzione di energia elettrica, si è rilevato un decremento rispetto al dato 2024. In particolare, nel 2024 si è registrata una produzione elettrica di circa 47.054 MWh a fronte di un valore di circa 49.451 MWh nel 2024.

Il ricavo dalla vendita di energia elettrica è associato ad un prezzo medio medio di cessione pari a 131 €/MWh (134 €/MWh nel 2024) inclusivi degli oneri di sbilanciamento.

La regolare costanza dei conferimenti da parte dei Soci è risultata anche in questo esercizio condizione determinante per raggiungimento del risultato.

Per quanto concerne il valore della produzione derivante da rifiuti si richiamano le tariffe provvisorie, già proposte in assemblea dei soci per l'esercizio in corso, indicandone a lato per confronto, l'adeguamento consentito dal risultato dell'esercizio in corso:

Tipologia di rifiuto	€/t-tariffa provvisoria	€/t- tariffa consuntiva
PIS con potere calorico >4.500 Kcal/kg:	173,00	174,56
PIS con potere calorico < 4.500 Kcal/kg:	226,00	228,04
PIS farmaci o cosmetici:	241,00	243,18
PIP da recupero plastiche:	72,00	72,65
PAQ standard:	130,00	131,18
PIC (solventi) con potere calorico >8000 Kcal/kg:	0,10	0,10
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00	30,27

Il valore della produzione dovuto ai ricavi con l'adeguamento delle tariffe di cui sopra, ai proventi da energia elettrica e ad altri ricavi porta il totale a € 17.056.124.

Confermando pertanto l'adeguamento delle tariffe come sopraindicato, l'esercizio si chiude con un utile di euro 21.354 che, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Societario, si vuole destinare per investimenti futuri funzionali a miglieorie dell'impianto e a recuperi energetici.

A questo proposito va segnalato che sono state preventivamente ricevute manifestazioni di tale intenzione da parte dei soci rappresentanti la maggioranza dei diritti di voto.

Per quanto concerne i rapporti con il territorio la Vostra Società, in ottemperanza agli accordi presi, ha proseguito nell'esercizio il trattamento di 107 ton di biogas residuale captato dalla attigua discarica pubblica in post-chiusura al fine di evitare problematiche ambientali e disagi verso i residenti delle zone limitrofe conseguenti ad eventuali esalazioni del corpo di discarica. Il quantitativo trattato risulta lievemente inferiore con quello trattato nel corso del precedente esercizio, in ragione di prolungata indisponibilità al prelievo comunicata dal consorzio ATS (205 ton nell'esercizio 2024). Ha inoltre mantenuto il costante rapporto con le Amministrazioni Comunali ed il territorio in generale.

Ricordando che l'impianto è assoggettato in Soglia Superiore al Decreto 105/15 – Legge Seveso, in data 11 luglio 2025 è stata verbalizzata la conclusione della visita ispettiva da parte del Gruppo di Lavoro nominato dal CTR (Comitato Tecnico Regionale) volte a verificare la conformità del SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza ai fini della prevenzione del rischio da incidente rilevante).

In data 08 agosto 2025 la Provincia di Bergamo ha autorizzato, a fronte delle giustificazioni tecniche presentate dalla Società, l'istanza di modifica non sostanziale relativa alla possibilità di ritirare i rifiuti conferiti presso il termovalorizzatore di Filago con operazione di trattamento R1 (utilizzo come combustibile od altro mezzo per produrre energia) durante l'esercizio regolare dell'impianto, in luogo di D10 (incenerimento a terra).

Nel corso dell'anno 2025 si è svolta la visita ispettiva ordinaria di ARPA (Autorità di Controllo) per verificare gli adempimenti di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale che disciplina l'esercizio di impianto. Non sono state rilevate inottemperanze.

Relativamente ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza applicati dalla Società nel corso dell'esercizio, si è provveduto con esito positivo alla sorveglianza periodica annuale relativamente ai sistemi di gestione Ambiente (ISO14001– rapporto di audit RINA 24 MI 759 CE) e Qualità (ISO9001 – rapporto di audit RINA 24 MI 760 CE) e Sicurezza (ISO45001 – rapporto di audit 24 MI 655 CE).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società alla data di chiusura dell'esercizio ha 42 dipendenti.

Sono stati effettuati corsi di formazione del personale, interni ed esterni, per gli aspetti di sicurezza, gestione dei processi operativi, protezione dell'ambiente come previsto dai programmi definiti dalla società e coordinati dalla funzione competente di A2A S.p.A..

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che non si sono verificati:

- decessi sul lavoro
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che:

- non vi sono danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non vi sono sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati nuovi investimenti principalmente per acquisto di nuovi serbatoi di stoccaggio quanto a 243 migliaia di euro, per rivestimento in Inconel quanto a 448 migliaia di euro, per l'installazione di refrattari a servizio della camera statica quanto a 350 migliaia di euro e per il revamping del sistema di controllo e supervisione della turbina quanto a 274 migliaia di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Perseguendo obiettivi di miglioramento costante la società continua l'attività di sviluppo, a fronte anche delle esperienze maturate, finalizzata al miglioramento dei processi ed alla riduzione dell'impatto ambientale. Si precisa che i costi sostenuti non sono stati capitalizzati.

Rapporti con correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Prestazioni di servizi	Proventi verso controllante
A2A Ambiente S.p.A.	-	2.395.386	777.035	8.722.914	-	3.366.945	-
A2A S.p.A.	381.680	575.193	370.119	4.038.466	992.581	831.024	26.874
A2A Security - Società Consortile	-	-	-	-	-	933	-
A2A Energia S.p.A.	-	-	12.605	-	193.651	-	-
A2A E-Mobility S.r.l.	-	-	300	-	-	600	-
A2A Service & Real Estate S.p.A.	-	-	18.004	-	-	81.853	-
A2A Smart City S.p.A.	-	-	346	-	-	1.386	-
Aprica S.p.A.	-	-	-	-	-	5.362	-
Totale	381.680	2.970.579	1.178.410	12.761.381	1.186.232	4.288.103	26.874

Per i rapporti patrimoniali ed economici della società intercorsi nell'esercizio con gli altri soci della società si rimanda a quanto esposto nelle voci "crediti verso clienti" e "ricavi delle vendite e delle prestazioni" commentate in nota integrativa.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i rapporti verso la Società controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. che in qualità di socio conferisce rifiuti e in qualità di fornitore presta il servizio di smaltimento delle scorie e delle ceneri e l'organizzazione del servizio di logistica e gestione movimenti.

- i rapporti verso la Società controllante indiretta A2A S.p.A. che in qualità di fornitore presta parte del servizio amministrativo, legale e societario e in qualità di tesoriere del Gruppo presta il servizio di tesoreria centralizzata.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha mai posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi per rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di management. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di self-assessment dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui Ecolombardia 4 S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di business adottato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che l'impresa non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi ("Funding Risk") e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato ("Liquidity Market Risk").

La società ha sottoscritto con la controllante A2A S.p.A. un contratto per la fornitura di una serie di servizi, inclusi il reperimento di risorse finanziarie oltre che l'adesione al modello di Tesoreria Centralizzata, con la controllante finalizzata ad ottimizzare la gestione dei flussi di cassa, a conseguire efficienze economiche e operative nonché a migliorare i processi di previsione finanziaria a breve e a medio termine. A tal fine, è stato conferito alla controllante il potere di incassare e pagare, in nome e per conto della società tutte le partite commerciali, fiscali e/o finanziarie in essere tra Ecolombardia 4 S.p.A e controparti terze e/o le società del Gruppo A2A; la regolazione delle partite a credito/debito con la controllante è effettuata sul conto corrente infragruppo contabile.

A tal proposito si segnala che la controllante A2A S.p.A. pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni di tutte le società del Gruppo partecipanti al sistema di Tesoreria Centralizzata.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è relativo all'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse, le cui variazioni possono determinare, dato un certo ammontare e composizione del debito, un aumento degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla variabilità delle condizioni di finanziamento, in caso di accensione di un nuovo debito, e dalla variabilità dei flussi di cassa relativi agli interessi prodotti dalla porzione di debito a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse rappresenta quindi il rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al fair value.

Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo contabile in essere con la controllante A2A S.p.A., al quale è associato, in caso di saldo negativo dello stesso, un tasso di interesse passivo, a valori di mercato, ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio di credito

Legato all'inadempienza contrattuale della controparte; è quindi il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa dedicata ed apposite procedure che regolamentano il processo.

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Ecolombardia 4 S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore.

Rischio operativo

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione in tutte le fasi di attività e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e del sito in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre, i sistemi di automazione e controllo attivi ed operativi per la conduzione dell'impianto consentono di raggiungere, con efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto stesso. A prevenzione del rischio operativo, che si declina sostanzialmente nella sospensione per un periodo di tempo rilevante del servizio di recupero e/o smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di Filago, la Società ha posto in essere numerosi presidi, quali: controlli analitici puntuali sui rifiuti in ingresso e sui rifiuti stoccati, analisi di compatibilità tra i rifiuti per autorizzarne internamente la miscelazione, presenza di impianti e sistemi antincendio, disponibilità di silos di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed aree per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, presidi tecnologici come ad esempio alimentazioni di emergenza, realizzazione di serbatoi destinati alla miscelazione ai fini di esportazione transfrontaliera del materiale, copertura assicurativa per danni diretti e per i danni indiretti derivanti dal fermo totale o parziale degli impianti e conseguente perdita del margine.

I suddetti presidi vengono periodicamente rivisitati in chiave operativa, la loro efficacia testata e ove necessario/opportuno sostituiti con sistemi più moderni ed evoluti, il tutto al fine di garantire il costante miglioramento del controllo sul rischio in esame. Nel 2024 si è ottenuto il riesame autorizzativo aggiornato alle BAT di settore.

Infine, si evidenzia come le tensioni geopolitiche in atto e la fase inflattiva verificatasi in tempi recenti hanno determinato criticità importanti sui prezzi di materiali, forniture nonché sui costi di trasporto e smaltimento, con conseguente erosione dei margini dei business operati. Detti rialzi potrebbero proseguire in futuro e produrre ulteriori effetti sulla marginalità della società.

Rischi HSE

La Società, operando nel settore rifiuti, è soggetta alla normativa ambientale in continua evoluzione. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia anche al fine di cogliere nuove opportunità di business.

L'attività industriale svolta è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui la società opera. In particolare, le attività sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti smaltiti e prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e il rischio di blocco dell'attività autorizzata. Ulteriori potenziali rischi per la Società sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

La gestione di tali tipologie di rischio è attuata sia mediante una progettazione e realizzazione degli impianti che garantiscano intrinsecamente la massima protezione di sicurezza e ambientale sia tramite una accorta gestione delle attività operative e della formazione del personale. A tal fine la Società si avvale anche del supporto normativo e metodologico fornito dalla funzione Ambiente e Sicurezza della capogruppo A2A e della controllante.

Inoltre, si evidenzia che, al fine di incrementare i livelli di sicurezza nelle aree operative del sito, sono stati acquistati e installati, nelle piazzole di campionamento dei rifiuti, i misuratori di esplosività: in caso di attivazione dei segnalatori acustici, il carico dei rifiuti viene respinto e dunque non trattato. Inoltre, i rifiuti vengono tenuti in quarantena o alimentati a piccole dosi per

ridurre il rischio di esplosioni; vengono svolte continue analisi di laboratorio per verificare la compatibilità dei rifiuti tra di loro.

Una tematica che conferma la sua rilevanza è quella relativa all'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020 che modifica sostanzialmente la normativa preesistente in materia di rifiuti radioattivi: a presidio del rischio si evidenziano attività di mappatura per il corretto adempimento a quanto previsto dal succitato D.lgs., nonché la partecipazione a tavoli di lavoro con ARPA per valutare l'attuazione dei suddetti adempimenti e/o le modifiche da proporre alla normativa al fine di renderne possibile la compliance.

Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della società. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri.

Rischi infrastruttura informatica

Le attività di Ecolombardia 4 S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. I potenziali fattori di rischio inerenti i sistemi e le infrastrutture informatiche vengono mitigati attraverso specifici presidi governati dalla Digital & Innovation del Gruppo A2A.

Rischi ambientali

Le attività operative di Ecolombardia 4 S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente nelle zone di influenza delle attività della società. A controllo di tali potenziali eventi di rischio, la Società ha posto in essere e mantiene nel tempo presidi di diversa natura: modalità di progettazione, costruzione e gestione degli stoccaggi dei rifiuti, interventi di protezione del suolo, realizzazione di sistemi di raccolta e segregazione di eventuali sversamenti accidentali, sistemi di monitoraggio che consentano di rilevare e contenere fenomeni di inquinamento attribuibili al sito stesso, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, , procedure operative specifiche, formazione del personale, coperture assicurative contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale, organizzazione di una struttura Ambiente, Sicurezza e Qualità di sito che, in coordinamento con la struttura della capogruppo, supporta nella gestione il personale aziendale per i rischi specifici derivanti dalle problematiche connesse a tali aspetti e garantisce il presidio delle evoluzioni normative specifiche. Sono inoltre gestiti efficacemente il dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli Enti, con le comunità di riferimento e con gli stakeholders.

Ecolombardia 4 S.p.A. ha implementato un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e integrato con le tematiche Qualità e Salute e Sicurezza, certificato da un ente esterno, che supporta la società nell'individuazione degli impatti ambientali delle proprie attività e nel tenerli sotto controllo, mediante applicazione di procedure interne. Inoltre, mediante periodici audit interni, viene verificata la conformità alla normativa applicabile e alle prescrizioni autorizzative vigenti.

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Conguagli ai sensi del Provvedimento CIP 6/92 da parte del GSE

A seguito di un contenzioso risalente nel tempo e che aveva interessato le tariffe della tutela gas per gli Anni Termici 2010-11 e 2011-12, il GSE ha dovuto ricalcolare anche la componente CEC (i.e.

costo evitato di combustibile) del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui al Provvedimento CIP 6/92.

Tali rideterminazioni hanno interessato anche alcuni termovalorizzatori ed impianti a biogas del Gruppo A2A che all'epoca rientravano in quel regime incentivante: il conguaglio a favore delle società oggi facenti parte della Business Unit Ambiente assomma a 15 milioni di euro.

D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Le principali caratteristiche del nuovo Codice Appalti, che sostituisce il D.Lgs. 50/2016 e che si caratterizza per la spinta alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, sono:

- le soglie comunitarie, ovvero il valore al di sopra del quale scatta l'attenzione comunitaria e la relativa "europeizzazione" dei bandi di gara, vengono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione UE;
- per le gare di importo sotto la "soglia comunitaria" le procedure a disposizione delle Amministrazioni appaltanti sono l'affidamento diretto e la procedura negoziata previa consultazione di operatori economici;
- definisce i contenuti dei due livelli di progettazione, ovvero il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo;
- nei bandi di gara devono essere indicati, tra le altre cose, i Criteri ambientali minimi.

DM 4 aprile 2023, n. 59 - Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il DM introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (c.d. RENTRI), disciplinando in particolare:

- i modelli e formati del registro cronologico dei rifiuti e del formulario di identificazione con l'indicazione altresì delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
- le modalità di iscrizione al RENTRI e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
- il funzionamento del RENTRI comprese le modalità di trasmissione dei dati;
- le modalità di condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti;
- le modalità di coordinamento tra il Mud e gli adempimenti trasmessi al RENTRI.

La data di iscrizione dipende dall'attività svolta e dal numero di dipendenti di ogni singola società. Nel caso più restrittivo sarà necessaria l'iscrizione a partire dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi. Sempre dalla stessa data entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di C/S e FIR.

In relazione alle modalità operative del RENTRI, sono previsti futuri decreti che disciplineranno:

- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
- le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori al RENTRI;

- i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
- le modalità di compilazione del FIR e del Registro C/S;
- i requisiti per i servizi di consultazione da parte delle amministrazioni interessate;
- i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti;
- le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerati i seguenti aspetti:

- necessità di garantire opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti tecnologici
- necessità di adeguamenti impiantistici/strumentali finalizzati ad ottemperare alle nuove norme di riferimento europee di recente emanazione per gli inceneritori
- evidenza di aumenti generalizzati del costo dell'energia, del gas naturale, delle materie prime, dell'acciaio, dei refrattari, dello smaltimento di ceneri e scorie ecc.

è stata fatta una ipotesi di budget prevedendo di applicare le seguenti tariffe provvisorie dell'esercizio 2026 ante conguaglio come sottoindicato, riservandosi di eseguire una verifica delle stesse al 30/06/2026:

PIC (solventi) con potere calorico > 8000 Kcal/kg:	0,10 €/t
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00 €/t
PAQ standard:	143,00 €/t
PIS con potere calorico < 4500 Kcal/kg:	243,00 €/t
PIS con potere calorico > 4500 Kcal/kg:	186,00 €/t
PIS farmaci e cosmetici:	260,00 €/t
Plastiche:	78,00 €/t

Qualora venissero rilevati scostamenti rilevanti, si provvederà in tale data ad aggiornare le tariffe provvisorie e a calcolare eventuali addebiti da esporre a ciascun Socio per quanto conferito dall'inizio dell'anno sino a tale data.

Elenco delle sedi secondarie

La società Ecolombardia 4 S.p.A. non ha sedi secondarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 6 febbraio 2026

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Ecolombardia 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	72.622	34.400
7) Altre immobilizzazioni immateriali	52.423	57.189
Totale immobilizzazioni immateriali	125.045	91.589
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.624.058	1.500.654
2) Impianti e macchinari	13.136.481	12.137.104
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.151.491	1.155.601
4) Altri beni	83.504	88.208
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	42.523	592.670
Totale immobilizzazioni materiali	16.038.058	15.474.236
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
d-bis) in altre imprese	1.060	1.060
Totale partecipazioni	1.060	1.060
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.247	10.659
Totale crediti	10.247	10.659
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.307	11.719
Totale immobilizzazioni (B)	16.174.410	15.577.544
<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.179.420	1.261.600
Totale rimanenze	1.179.420	1.261.600
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	1.196.593	1.066.214
4) Crediti verso controllante	2.970.579	3.106.383
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	12.982
5- bis) Crediti Tributari	12.735	6.149
5- ter) Imposte anticipate	1.447.456	1.602.505
5- quater) Crediti verso altri:		
anticipi a fornitori	0	9.858
crediti diversi	93.696	93.695
Totale crediti	5.721.059	5.897.786
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria:		
Verso Controllante	378.343	2.851.587
Totale attività finanziarie	378.343	2.851.587
Totale attivo circolante (C)	7.278.822	10.010.973
D) RATEI E RISCONTI	3.773	13.155
TOTALE ATTIVO	23.457.005	25.601.673

Ecolombardia 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE valori in euro	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
IV - Riserva legale	309.324	307.662
VI - Altre riserve distintamente indicate	423.369	379.886
IX - Risultato d'esercizio	21.354	33.245
Totale patrimonio netto	14.268.847	14.235.594
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte anche differite	345.493	455.041
4) Altri fondi rischi	3.464.703	4.307.551
Totale fondi rischi ed oneri	3.810.195	4.762.591
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	215.186	198.908
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	2.866.985	3.608.277
11) Debiti verso controllante		
Debiti verso controllante entro l'esercizio successivo	1.181.012	1.754.752
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	31.498	24.622
12) Debiti tributari	49.467	69.338
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.521	95.396
14) Altri debiti		
debiti verso personale	193.359	179.714
debiti diversi	725.935	672.480
Totale debiti	5.162.776	6.404.579
TOTALE PASSIVO	23.457.005	25.601.673

CONTO ECONOMICO

Ecolombardia 4 S.p.A.		
CONTO ECONOMICO	Bilancio al	Bilancio al
valori in euro	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	16.078.664	15.429.229
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	231.004	0
5) Altri ricavi e proventi	746.457	386.716
Totale valore della produzione (A)	17.056.124	15.815.945
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.721.020	3.351.451
7) Costi per servizi	7.737.513	7.686.836
8) Godimento beni di terzi	200.391	304.180
9) Costi per il personale	2.614.921	2.505.721
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.403.529	1.130.240
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.766	4.766
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.337.539	1.125.474
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.087	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	137	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.180	(536.076)
14) Oneri diversi di gestione	1.234.386	1.247.530
Totale costi della produzione (B)	16.993.941	15.689.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	62.183	126.063
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	26.874	99.552
d) Proventi diversi dai precedenti:		
3. Da Controllante	26.874	99.552
Totale altri proventi finanziari	26.874	99.552
17) Interessi e altri oneri finanziari	127.558	114.776
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	(100.683)	(15.223)
Risultato prima delle imposte	(38.500)	110.840
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(59.854)	77.595
21) Risultato d'esercizio	21.354	33.245

RENDICONTO FINANZIARIO

Ecolombardia 4 S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Risultato d'esercizio	21.354	33.245
Imposte sul reddito	(59.854)	77.595
Interessi passivi/(interessi attivi)	100.683	15.223
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	62.183	126.063
Accantonamenti ai fondi	102.736	98.615
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.337.539	1.125.474
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.766	4.766
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	61.087	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	12.037	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.518.165	1.228.855
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.180	(536.076)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(130.516)	(244.144)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(741.293)	499.797
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.383	(5.125)
Altre variazioni	(1.070.943)	(79.889)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.851.190)	(365.436)
Interessi incassati/(pagati)	45.680	101.443
(Imposte sul reddito pagate)	(247.413)	12.016
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(201.733)	113.459
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(472.574)	1.102.940
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.962.448)	(2.967.146)
Immobilizzazioni immateriali	(38.222)	(34.400)
Immobilizzazioni finanziarie	0	(1.060)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.000.670)	(3.002.606)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
società controllante	2.473.244	1.899.666
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.473.244	1.899.666
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sede legale nel Comune di Milano. L'oggetto sociale prevede il servizio di trattamento, eventuale recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi nel centro di Filago (BG) a favore dei soci ed in modo che ai soci detto servizio venga fornito al minimo costo possibile.

Il capitale sociale di Ecolombardia 4 S.p.A., pari ad Euro 13.514.800 risulta così suddiviso:

-A2A Ambiente S.p.A.	quota di nominali € 9.296.135,86 pari al 68,78%
-Altri soci	quota di nominali € 4.218.664,14 pari al 31,22%

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

Con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, si segnala, tra gli altri aspetti, che la capogruppo A2A S.p.A. è impegnata a supportare la Società dal punto di vista finanziario qualora dovessero presentarsi eventuali situazioni temporanee di tensione di liquidità. Tale supporto è da inquadrare all'interno del più ampio Gruppo A2A, la cui controllante A2A S.p.A., finora, ha assicurato ed assicurerà anche per il futuro il proprio supporto a livello finanziario alle società controllate in oggetto.

Alla luce delle circostanze sopra menzionate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nella prospettiva della continuità aziendale. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La società chiude con un utile dell'esercizio per 21 migliaia di euro, presenta un patrimonio netto positivo pari a 14.269 migliaia di euro ed una posizione finanziaria netta positiva pari a 378 migliaia di euro, connessa al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la capogruppo A2A S.p.A..

Tenuto conto di ciò, non si riscontrano criticità con riferimento alla solidità patrimoniale e finanziaria della società, dal momento che il Gruppo A2A garantisce il supporto finanziario per far fronte alle obbligazioni contrattuali della Società.

Sulla base di quanto sopra illustrato riteniamo soddisfatto il criterio della continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. con sede legale Corso di Porta Vittoria 4, 20122 Milano (MI) che predispose il bilancio consolidato del Gruppo di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della A2A S.p.A. all'indirizzo web <https://www.gruppoa2a.it/>.

Ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.:

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2024	31/12/2023
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.103.984.873	6.022.679.613
ATTIVITA' CORRENTI	8.826.521.371	9.317.643.731
TOTALE ATTIVO	15.930.506.244	15.340.323.344
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	2.599.010.980	1.671.334.819
Risultato d'esercizio	788.384.491	488.210.234
Totale Patrimonio netto	5.016.506.215	3.788.655.797
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.297.699.829	5.620.774.105
PASSIVITA' CORRENTI	4.616.300.200	5.930.893.442
TOTALE PASSIVITA'	10.914.000.029	11.551.667.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.930.506.244	15.340.323.344
<u>CONTO ECONOMICO</u>	01/01/2024	01/01/2023
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi di vendita e prestazioni	8.700.014.382	11.045.993.962
Altri ricavi operativi	52.802.126	16.447.078
TOTALE RICAVI	8.752.816.508	11.062.441.040
COSTI OPERATIVI	7.880.841.342	10.448.524.658
COSTI PER IL PERSONALE	206.233.576	195.726.649
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	665.741.590	418.189.733
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	193.120.462	182.244.787
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	472.621.128	235.944.946
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	-	1.789.992
GESTIONE FINANZIARIA	479.506.396	337.639.531
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	952.127.524	575.374.469
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	163.743.033	87.353.525
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</u>		
<u>AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	788.384.491	488.020.944
Risultato netto da attivita' operative cessate/destinate alla vendita	-	189.290
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	788.384.491	488.210.234

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le “Rimanenze” sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell’obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell’esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall’OIC 15 “Crediti” i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell’attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell’esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell’esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore

nominale. In particolare il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell'OIC 31 "*I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto. I debiti*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di calore ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio;
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole

certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta attività per 23.457 migliaia di euro e passività per 9.188 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 14.269 migliaia di euro.

L'utile dell'esercizio è pari a 21 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024	Variazioni del periodo			31/12/2025
		Invest.	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro					
Immobilizzazioni in corso	34	39	0	39	73
Altre immobiliz. immateriali	57	0	(5)	(5)	52
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Totale	91	39	(5)	34	125

Al 31 dicembre 2025 risultano pari a 125 migliaia di euro (91 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono variazioni positive per 34 migliaia di euro come di seguito descritto:

- incremento di 39 migliaia di euro per investimenti dell'esercizio
- decremento di 5 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Tali immobilizzazioni immateriali sono relative, in particolare:

- per 73 migliaia di euro (34 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), a immobilizzazioni immateriali in corso, relative ad un software per la gestione e manutenzione del magazzino e allo sviluppo del modello previsione energia elettrica;
- per 52 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), alle altre immobilizzazioni immateriali e comprendono gli oneri sostenuti per l'ottenimento della modifica sostanziale del Decreto AIA n° 9235 del 20/08/2007.

BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni del periodo					31/12/2025
		Invest.	Riclass. / Altre variaz.	Svalutaz. / Ripr. valori	Ammort.	Tot. Variazioni	
				Ripristino valore storico			
Terreni e fabbricati	1.501	46	178	0	(101)	123	1.624
Impianti e macchinari	12.137	1.221	834	0	(1.056)	999	13.136
Attrezzature ind. e commerciali	1.155	165	0	0	(169)	(4)	1.151
Altri beni	88	7	0	0	(11)	(4)	84
Immobilizzaz.in corso ed acconti	593	804	(1.293)	(61)	0	(550)	43
Totale	15.474	2.243	(281)	(61)	(1.337)	564	16.038

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 risultano pari a 16.038 migliaia di euro (15.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le variazioni dell'esercizio, registrano un incremento pari a 564 migliaia di euro così composto:

- incremento per 2.243 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'esercizio in esame così come descritto in seguito;
- decremento per 281 migliaia di euro per altre variazioni dovute principalmente all'attualizzazione del fondo decommissioning;
- decremento per 1.337 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- decremento per 61 migliaia di euro per svalutazioni dell'esercizio in esame.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

- Terreni e Fabbricati
Gli investimenti complessivi sono pari a 46 migliaia di euro e riguardano principalmente la realizzazione di una struttura prefabbricata per guardiania.
- Impianti e macchinari
Gli investimenti complessivi sono pari a 1.221 migliaia di euro e si riferiscono a migliorie sull'impianto per 842 migliaia di euro e per manutenzioni straordinarie per 379 migliaia di euro.
- Attrezzature industriali e commerciali
Sono state acquistate nuove attrezzature per un importo complessivo pari a 165 migliaia di euro.
- Altri beni
Sono stati acquistati altri beni per complessive 7 migliaia di euro che si riferiscono principalmente all'acquisizione di nuovi mezzi di trasporto.

- Immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti complessivi sono pari a 804 migliaia di euro e riguardano:

Fabbricati in corso

Gli investimenti ammontano a 116 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all' adeguamento sismico della palazzina ciclo termico.

Impianti di produzione in corso

Gli investimenti sono pari a 688 migliaia di euro e sono dovuti principalmente alla sostituzione di n. 2 serbatoi.

Dismissioni

Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali che, al netto del fondo ammortamento di 280 migliaia di euro, risultano pari a 0 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al banco economizzatore della caldaia.

Fondo ammortamento

Fondo ammortamento migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2025
Fondo ammortamento	16.763	17.821

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2025 ammonta a 17.821 migliaia di euro (16.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Tale fondo copre il 52,63% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2025.

L'incremento del fondo ammortamento pari a 1.058 migliaia di euro è dovuto all'accantonamento delle quote dell'esercizio per 1.337 migliaia di euro e per il decremento di 279 migliaia di euro dovuto agli smobilizzi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di vite utili economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

- Fabbricati industriali	10- 13 anni
- Attrezzature ind. e commerciali	6- 13 anni
- Altri beni	10 anni
- Impianti e macchinari	11- 13 anni

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni finanziarie migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Partecipazioni in altre imprese	1	0	1
Crediti verso altri	11	(1)	10
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	11	(1)	10
Totale	12	(1)	11

B III 1 d) *Partecipazione in altre imprese*

La voce in esame risulta pari a 1 migliaia di euro (1 al 31 dicembre 2024) e si riferisce alle partecipazioni in altre imprese, come dettagliato nella tabella riportata di seguito:

Altre partecipazioni migliaia di euro	31/12/2025	% di partecipazione
A2A Security S.c.p.a.	1	0,18

B III 2 d-bis) *Crediti verso altri*

Sono pari a 10 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) **ATTIVO CIRCOLANTE**CI) **RIMANENZE**

Rimanenze migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo di cui:			
Materiali e apparecchi di cui:	1.201	(84)	1.117
- materiali e apparecchi	2.016	27	2.043
- fondo obsolescenza	(815)	(111)	(926)
Combustibili	60	2	62
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	1.261	(82)	1.179
Totale	1.261	(82)	1.179

Le rimanenze sono pari a 1.179 migliaia di euro (1.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a materiali di consumo e parti di ricambio che vengono utilizzate nell'ambito dell'ordinaria attività della società, così come le rimanenze di reagenti e additivi.

Si deve inoltre tener presente che il costo dei materiali giacenti in magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

CII) CREDITI

Crediti verso clienti

Tale posta, che complessivamente ammonta, al netto delle svalutazioni, a 1.197 migliaia di euro (1.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

La composizione dei crediti verso clienti e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per vendita e prestazioni di servizi migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Crediti Esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Crediti	1.071	131	1.202	1.202		
Fondo svalutazione crediti	(5)	0	(5)	(5)		
Totale	1.066	131	1.197	1.197		

I crediti verso clienti sono di natura commerciale a breve scadenza.

I crediti accolgono anche i maggiori crediti per fatture da emettere per conguaglio tariffe di smaltimento 2025 pari a 27 migliaia di euro.

La movimentazione dei fondi, rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi, viene evidenziata nel seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti migliaia di euro	31/12/2024	Accantonamenti	Eccedenze	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	(5)	0	0	0	0	(5)
Totale	(5)	0	0	0	0	(5)

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Crediti verso controllanti	3.106	(135)	2.971

I crediti verso controllanti ammontano a 2.971 migliaia di euro (3.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e si riferiscono:

- per 2.395 migliaia di euro (2.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), a crediti di natura commerciale, i crediti accolgono anche le fatture da emettere per conguaglio tariffe di smaltimento 2025 per 73 migliaia di euro, verso la società controllante A2A Ambiente S.p.A;
- per 399 migliaia di euro (877 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), a crediti di natura commerciale verso la controllante A2A S.p.A.;
- per 177 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) per crediti per consolidato fiscale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13	(13)	0

Al 31 dicembre 2025 tale posta risulta pari a 0 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Crediti tributari

Crediti tributari migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Crediti tributari	6	7	13

Al 31 dicembre 2025 tale posta risulta pari a 13 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ed è relativa al credito verso l'erario per IRAP).

Imposte anticipate

Imposte anticipate migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Imposte Anticipate IRES	1.520	(152)	1.368
Imposte Anticipate IRAP	83	(3)	80
Totale	1.603	(155)	1.448

Tale posta risulta pari a 1.448 migliaia di euro (1.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate. La contabilizzazione di tali imposte è stata effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell'esercizio”.

Crediti verso altri

Crediti verso altri migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Crediti verso altri	104	(10)	94
di cui:			
- anticipi a fornitori	10	(10)	0
-altri crediti diversi	94	0	94

Tale posta al 31 dicembre 2025 risulta complessivamente pari a 94 migliaia di euro ed è relativa al residuo credito accise, sul consumo di energia elettrica riconosciutoci dall'agenzia delle dogane.

CIII) ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONIAttività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

La voce presenta un saldo pari a 378 migliaia di euro (2.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce a crediti di natura finanziaria relativi al conto corrente di tesoreria centralizzata, a cui la Società ha aderito ed ai relativi interessi.

Il decremento è riconducibile principalmente al sostenimento dei costi relativi alla gestione operativa.

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Ratei e risconti	13	(9)	4

Sono evidenziati in bilancio per 4 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla quota di costi di competenza degli esercizi futuri.

*PASSIVO***A) PATRIMONIO NETTO**

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

Patrimonio netto migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Capitale sociale	13.515	0	13.515
Riserva legale	308	1	309
Altre riserve	380	46	424
Risultato d'esercizio	33	(12)	21
Totale	14.236	35	14.269

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto, oltre che al risultato d'esercizio, si riferiscono alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a 33 migliaia di euro, imputato a riserva legale per 1 migliaia di euro e a riserva straordinaria per 32 migliaia di euro e riserva piano azionario diffuso per 12 migliaia di euro.

La composizione del patrimonio netto viene di seguito dettagliata:

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 ammonta a 13.515 migliaia di euro (13.515 invariato rispetto al 31 dicembre 2024), interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto per il 68,78% dalla società A2A Ambiente S.p.A. e per il resto da soci terzi.

Il capitale sociale è attualmente composto da numero 520.000 azioni senza valore nominale.

IV) RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2025 risulta pari a 309 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L'incremento pari a 1 migliaia di euro è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2025 tale voce è pari a 483 migliaia di euro (452 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e l'incremento deriva dalla destinazione del risultato del precedente esercizio.

Altre riserve – Contributo Legge 308

Al 31 dicembre 2025 tale voce è pari a 33 migliaia di euro, rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Riserva OIC

Al 31 dicembre 2025 tale voce è pari a -105 migliaia di euro dovuta all'applicazione dei nuovi emendamenti OIC 16-OIC 31.

Riserva piano azionariato diffuso

Al 31 dicembre 2025 tale voce è pari a 12 migliaia di euro.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

Risulta pari a 21 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita di seguito:

(valori espressi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve distintamente indicate	Utile netto dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2023	13.515	306	454	32	14.307
Nuovi emendamenti OIC16-OIC31			(105)		(105)
<i>Variazioni dell'esercizio 2024</i>					
Riserva legale		2		(2)	
Riserva Straordinaria			30	(30)	
Utile netto d'esercizio 2024				33	33
Patrimonio netto al 31.12.2024	13.515	308	380	33	14.236
<i>Variazioni dell'esercizio 2025</i>					
Riserva legale		1		(1)	
Riserva Straordinaria			32	(32)	
Riserva piano azionariato diffuso			12		12
Utile netto d'esercizio 2025				21	21
Patrimonio netto al 31.12.2025	13.515	309	424	21	14.269
Possibilità di utilizzazione		B	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi rischi migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Fondo imposte anche differite	455	(110)	345
Altri fondi	4.308	(843)	3.465
Totale	4.763	(953)	3.810

Fondo imposte anche differite

Al 31 dicembre 2025 ammonta a 345 migliaia di euro (455 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) le imposte differite passive a titolo di IRES ed IRAP sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Altri fondi

Il fondo ammonta a 3.465 migliaia di euro (4.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è costituito principalmente dai costi riferibili allo smantellamento e ripristino dell'impianto di Filago

quanto a 3.349 migliaia di euro. Il decremento è dato principalmente dal rilascio del fondo ausiliari per 705 migliaia di euro in quanto non è più probabile il rischio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2025 il trattamento di fine rapporto è pari a 215 migliaia di euro (199 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2025 al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Trattamento di fine rapporto migliaia di euro	31/12/2024	Accanton.	Quota versamenti a fondi	Utilizzi	Altre variaz.	31/12/2025
Trattamento di fine rapporto	199	103	(73)	(3)	(10)	215

D) DEBITI

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio
Debiti verso fornitori	3.608	(741)	2.867	2.867	0	

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 2.867 migliaia di euro (3.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita da debiti di natura commerciale a breve scadenza.

Debiti verso controllanti

Debiti verso controllanti migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Debiti verso controllanti	1.755	(574)	1.181

Al 31 dicembre 2025 ammontano a 1.181 migliaia di euro (1.755 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono costituiti:

- per 777 migliaia di euro (1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), da debiti verso A2A Ambiente S.p.A. per 777 migliaia di euro e verso A2A S.p.A. per 370 migliaia di euro riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;
- per 34 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), dal debito IVA trasferito nell'ambito della procedura Iva di Gruppo, istituita con la controllante A2A S.p.A.;
- per 370 migliaia di euro (309 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), da debiti verso A2A S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25	6	31

Al 31 dicembre 2025 risultano pari a 31 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), e si riferisce principalmente al debito verso A2A Service & Real Estate S.p.A. per 18 migliaia di euro, al debito verso A2A Energia S.p.A. per 13 migliaia di euro

Debiti tributari

Debiti tributari migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Debiti tributari	69	(20)	49

Ammontano a 49 migliaia di euro (69 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono relativi principalmente ai debiti riguardanti l'IRPEF trattenuta ai dipendenti nell'ultimo mese dell'anno.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95	20	115

Risultano pari a 115 migliaia di euro (95 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e riguardano la posizione debitoria di Ecolombardia 4 S.p.A. nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alla mensilità di dicembre.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Altri debiti migliaia di euro	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Altri debiti	852	67	919
Di cui:			
- debiti verso il personale	180	13	193
- debiti verso altri	672	54	726

L'ammontare complessivo della voce risulta pari a 919 migliaia di euro e riguarda:

- per 193 migliaia di euro, i debiti verso il personale (180 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Tal voce comprende i costi relativi al premio di produttività maturato nell'esercizio a favore dei

dipendenti, l'onere per le ferie maturate nell'esercizio in esame e non godute al 31 dicembre 2025;

- per 365 migliaia di euro (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), debiti per lo smaltimento rifiuti giacenti al 31 dicembre 2024 anche in conformità a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale n.14/E 1998;
- per 311 migliaia di euro (329 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) per contributo Consorzio Ambiente Territorio e Servizi;
- per 40 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) debiti per emolumenti sindaci.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

2. CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025 ammontano a 16.079 migliaia di euro (15.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), e risultano così composti:

Ricavi di vendita e prestazioni migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Vendite energia elettrica di cui:	4.038	4.363	(325)
- controllanti	4.038	4.363	(325)
Vendite energia elettrica di cui:	7	35	(28)
- clienti terzi	7	5	2
- controllanti	0	3	(3)
- correlate	0	27	(27)
Ricavi per smaltimento rifiuti di cui:	12.034	11.031	1.003
- clienti terzi	3.311	2.867	444
- controllanti	8.723	8.164	67
Totale	16.079	15.429	650

I ricavi di prestazioni di servizi di smaltimento e recupero rifiuti sono stati determinati nel corso del periodo sulla base delle tariffe provvisorie approvate dall'Assemblea dei Soci del 7 marzo 2025, adeguate con un addebito a conguaglio per 100 migliaia di euro.

La posta comprende i ricavi per la vendita di energia elettrica quanto a 4.038 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A.

A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" i seguenti costi:

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
migliaia di euro			
Materiali (prelevati da magazzino), di cui per:	231	0	231
- Immobilizzazioni materiali	231	0	231
Totale	231	0	231

Tali costi si riferiscono alla capitalizzazione dei materiali a magazzino, per il rifacimento delle camere verticali del forno.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 746 migliaia di euro (388 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a:

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
migliaia di euro			
- clienti terzi	744	383	361
- controllanti	2	2	0
- correlate	0	3	(3)
Totale	746	388	358

Tale voce si riferisce principalmente al rilascio del Fondo Rischi ausiliari accantonato negli anni precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame ammontano a 3.721 migliaia di euro e riguardano:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
migliaia di euro			
Acquisti di energia elettrica di cui:	194	184	10
- correlate	194	184	10
Acquisti di gas di cui:	778	620	158
- consociate	778	620	158
Acquisti di combustibili di cui:	13	9	4
- fornitori terzi	13	9	4
Acquisti di acqua di cui:	1	1	0
- fornitori terzi	1	1	0
Acquisti di materiali di cui:	2.735	2.537	198
- fornitori terzi	2.520	2.318	202
- controllanti	215	219	(4)
Totale	3.721	3.351	370

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, al netto delle capitalizzazioni, si riferiscono principalmente a materiale impiantistico, materiali di consumo, reagenti ed additivi, energia e gas necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

B7) Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 7.738 migliaia di euro (7.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), e riguardano:

Costi per servizi migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	1.772	1.769	3
Servizi ambientali di cui:	3.652	3.660	(8)
- fornitori terzi	1.023	1.049	(26)
- controllanti	2.629	2.611	18
Altri servizi di cui:	2.314	2.258	56
- fornitori terzi	667	683	(16)
- controllanti	1.569	1.499	70
- correlate	78	76	2
Totale	7.738	7.687	51

I costi per servizi si riferiscono principalmente a costi per service quanto a 831 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A., a costi per 738 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per assistenza tecnica, distacco personale, gestione movimenti; la posta comprende altri costi per manutenzioni, al netto dei costi capitalizzati, quanto a 1.772 migliaia di euro, costi per trasporti e smaltimenti rifiuti quanto a 3.652 migliaia di euro di cui 2.629 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A..

La società, nel corso dell'esercizio, ha corrisposto compensi agli amministratori per 50 migliaia di euro, al collegio sindacale per 32 migliaia di euro e 22 migliaia di euro alle società di revisione.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 200 migliaia di euro (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), e sono relativi principalmente ai costi per noleggi cassoni, ponteggi e macchine operatrici.

B9) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a 2.615 migliaia di euro (2.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). I costi per il personale sono costituiti per 1.872 migliaia di euro, dai costi relativi alle retribuzioni, per 626 migliaia di euro dagli oneri contributivi, per 103 migliaia di euro dall'accantonamento al trattamento di fine rapporto, nonché dalle quote versate ai fondi integrativi e al fondo tesoreria INPS e per 14 migliaia di euro da altri oneri.

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti rilevato alla fine dell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Quadri	1	1	(0)
Impiegati	21	20	1
Operai	20	17	3
Totale	42	38	4

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente a 1.404 migliaia di euro (1.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e sono relativi:

- per 5 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei beni immateriali aventi utilità pluriennale;
- per 1.338 migliaia di euro (1.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali;
- per 61 migliaia di euro da altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2025 è dettagliata nella seguente tabella:

Variazione delle rimanenze migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materiali:	84	(519)	603
- Rimanenze iniziali	2.016	1.425	591
- Accantonamento al fondo obsolescenza	111	72	39
- Rimanenze finali	(2.043)	(2.016)	(27)
Combustibili:	(2)	(17)	15
- Rimanenze iniziali	60	43	17
- Rimanenze finali	(62)	(60)	(2)
Totale	82	(536)	618

La variazione positiva risulta pari a 618 migliaia di euro ed è principalmente riconducibile alle minori rimanenze finali al 31 dicembre 2025.

B14) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 1.234 migliaia di euro (1.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente ai contributi verso il Consorzio ATS quanto a 1.114 migliaia, ad IMU quanto a 42 migliaia di euro e quanto a 11 migliaia di euro a sopravvenienze ordinarie per rettifiche di componenti economiche del precedente esercizio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARIC16) Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2025 la voce presenta un saldo pari a 27 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce agli interessi attivi maturati nella procedura della Tesoreria Centralizzata.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 128 migliaia di euro (115 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono agli oneri di attualizzazione legati al fondo decommissioning.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "Consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto, nel seguito si darà separata indicazione del cd. "Provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2025, i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 59 migliaia di euro (78 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 92 migliaia di euro per provento da consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante della perdita fiscale dell'esercizio;
- 12 migliaia di euro per provento da consolidamento imposte da esercizi precedenti;
- 1 migliaia di euro per IRAP esercizi precedenti;
- -155 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- 109 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

Il provento di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllante corrisponderà per il trasferimento della perdita fiscale dalla società. Tale provento è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sulla perdita fiscale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota IRAP del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES -Determinazione sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	-38.500
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-346.372
Reddito imponibile	-384.872
IRES al 24%	-92.369

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	2.738.329
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-2.856.692
Reddito imponibile	-118.363
IRAP al 3,90 %	0

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		-92.369
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		0
IRES da esercizi precedenti		-12.087
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-239.413	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-25.534	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	417.007	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		152.061
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-67.217	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-27.018	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-94.235
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		-46.631

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		0
IRAP da esercizi precedenti		-898
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-8.023	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-4.476	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	15.487	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		2.988
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-10.923	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-4.390	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-15.313
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		-13.223

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	-38.500	
Onere fiscale teorico 24,00 %		-9.240
Differenze permanenti	281.030	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	242.530	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		58.207
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	997.552	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-1.624.954	
Imponibile fiscale	-384.872	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		-92.369

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	2.738.329	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.777.869	
Totale	-39.540	
Onere fiscale teorico al 3,90 %		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	205.713	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-284.536	
Imponibile IRAP	-118.363	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		0

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

IRIS - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte differite	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
1 RES - OTL DECO ENERGIAMENTO OC	1630.971,00	24,00%	391.433,04	-280.070,77	24,00%	-67.276,38	112.574,36	24,00%	21.071,99	1.238.325,27	24,00%	297.189,06	1.238.325,27	24,00%	0,00	1.238.325,27	24,00%	297.189,06
Totale Differite	1630.971,00		391.433,04	-280.070,77		-67.276,38	112.574,36		21.071,99	1.238.325,27		297.189,06	1.238.325,27		10,00	1.238.325,27		297.189,06

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
1 Area (valore) Fisca	1.277.726,79	24,00%	308.654,19	0,00	24,00%	27.548,13	112.574,36	24,00%	3.639,84	1.282.652,98	24,00%	303.015,95	48.354,27	24,00%	0,00	1.282.652,98	24,00%	314.140,38
2 RES - OTL DECO ENERGIAMENTO OC	1.776.056,60	24,00%	426.552,49	114.175,56	24,00%	-2.042,50	89.315,60	24,00%	21.071,99	1.776.257,20	24,00%	438.370,73	127.457,68	24,00%	0,00	1.776.257,20	24,00%	457.395,57
4 Premio produzione e oneri	37.701,00	24,00%	23.448,24	-3.385,40	24,00%	0,00	0,00	24,00%	14.435,74	0,00	0,00	0,00	84.688,00	24,00%	0,00	84.688,00	24,00%	20.324,64
4 Riscossione mensilistica	260.987,19	24,00%	62.636,32	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	-9.432,72	-39.303,02	24,00%	-9.432,72	331.530,54	24,00%	0,00	331.530,54	24,00%	70.129,80
4 FONDO OBESOLESC MATERIALI	914.717,62	24,00%	195.532,23	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	814.717,62	0,00	24,00%	195.532,23	111.351,40	24,00%	0,00	111.351,40	24,00%	222.256,56
4 Manutenzione 2020	117.279,31	24,00%	28.147,03	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	117.279,31	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 Manutenzione 2021	219.343,15	24,00%	52.642,36	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	219.343,15	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 MANUTENZIONE ANNO 2022	94.880,38	24,00%	22.771,49	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	94.880,38	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 Manutenzione 2023	243.390,57	24,00%	58.413,74	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	243.390,57	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 MANUTENZIONE 2024	704.777,00	24,00%	169.146,48	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	704.777,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 MANUTENZIONE 2025	595.564,00	24,00%	142.935,36	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	595.564,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 PROFIT VALUE ACCUMI	-		-	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 Acc.to bene, dip. avanzata	101.543,40	24,00%	24.371,66	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	101.543,40	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
4 Svalutazione Capitale	-		-	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	
Totale Anticipate	6.330.489,01		1.518.317,36	136.390,16		125.533,64	1.173.752,40		125.533,64	14.693.349,77		1.127.843,34	1.977.552,35	1.239.412,96	10,00	10,00	15.696.902,12	1.387.256,51

IRAP - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte differite	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
1 IRAP - OTL DECO ENERGIAMENTO	1630.971,00	3,90%	63.807,87	-280.070,77	3,90%	-10.922,76	112.574,36	3,90%	4.390,42	1.238.325,27	3,90%	48.294,69	1.238.325,27	3,90%	0,00	1.238.325,27	3,90%	48.294,69
Totale Differite	1630.971,00		63.807,87	-280.070,77		-10.922,76	112.574,36		4.390,42	1.238.325,27		48.294,69	1.238.325,27		10,00	1.238.325,27		48.294,69

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
11 AMMORTAMENTI CIVILITICEDDE	28.669,99	3,90%	1.118,13	0,00	3,90%	0,00	6.462,98	3,90%	252,06	22.207,01	3,90%	866,07	0,00	3,90%	0,00	22.207,01	3,90%	866,07
12 RAP - OTL DECO ENERGIAMENTO	1.776.056,60	3,90%	69.266,21	114.175,56	3,90%	4.476,25	112.574,36	3,90%	4.350,42	1.776.257,20	3,90%	69.352,03	127.557,68	3,90%	4.974,75	1.905.814,88	3,90%	74.326,78
14 FONDO RISCHI	214.360,01	3,90%	8.360,04	0,00	3,90%	0,00	214.360,01	3,90%	8.360,04	0,00	3,90%	0,00	0,00	3,90%	0,00	0,00	0,00	
14 Contribuzionalità - quota accantonat	0,00	3,90%	0,00	0,00	3,90%	0,00	0,00	3,90%	0,00	0,00	3,90%	0,00	2.398,00	3,90%	93,52	2.398,00	3,90%	93,52
14 Acc.to ben. dip. avanzata	101.543,40	3,90%	3.960,43	0,00	3,90%	0,00	2.626,08	3,90%	102,42	98.323,32	3,90%	3.859,01	14.670,18	3,90%	0,00	113.593,50	3,90%	4.430,15
14 Svalutazione Capitale	0,00	3,90%	0,00	0,00	3,90%	0,00	61.087,10	3,90%	-2.382,40	-61.087,10	3,90%	-2.382,40	61.087,10	3,90%	0,00	0,00	0,00	
Totale Anticipate	220636		182.704,90	114.175,56		14.476,25	139.711,13		115.467,33	11.838.300,43		1.716.933,72	1.205.712,96	18.022,81	10,00	12.044.013,39		1.716.933,72

Eventi di rilievo e altre informazioni

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 la società ha prestato garanzie per un ammontare complessivo pari a 3.084 migliaia di euro e sono costituite principalmente da fidejussioni rilasciate da Compagnie Assicurative e Bancarie a favore del Comune di Filago e della Provincia di Bergamo.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti", nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale "per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi, dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte del Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 21.354, come segue:

- per euro 1.068 pari al 5% a riserva legale;
- per euro 20.286 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 6 febbraio 2026

Altre informazioni non sottoposte a revisione

Per utilità di taluni utilizzatori del bilancio si inseriscono di seguito le seguenti informazioni di natura patrimoniale-reddituale che non sono richieste dalle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio e non sono state sottoposte a revisione legale:

- a. Un prospetto di Variazione della Posizione Finanziaria Netta (allegato n. 1), in cui sono evidenziati il “Flusso finanziario dell’attività operativa (A)” ed il “Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)”, in linea con lo schema previsto dal principio OIC 10 “Rendiconto Finanziario – metodo indiretto”, volto ad evidenziare la variazione della posizione debitoria/creditoria della società nei confronti della capogruppo A2A S.p.A.;
- b. Un prospetto di Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema del “Fonte-Impieghi” (allegato n. 2), in cui sono confrontati il “Capitale investito”, composto da “Capitale immobilizzato netto” e “Capitale di funzionamento”, con le fonti di copertura societaria, rappresentate dal “Patrimonio Netto” e dalla “Posizione Finanziaria Netta” della società;
- c. Un prospetto di Stato Patrimoniale Riclassificato (allegato n. 3), in cui sono confrontati le poste di stato patrimoniale attivo e stato patrimoniale passivo ripartendole tra poste correnti (attività/passività circolanti quali, a titolo esemplificativo, crediti/debiti verso clienti, crediti/debiti tributari) e poste non correnti (immobilizzazioni, imposte anticipate/differite, fondi e passività a lungo termine, nonché Patrimonio netto);
- d. Un prospetto di Conto Economico Riclassificato (allegato n. 4), predisposto secondo la struttura del “Conto Economico a Valore Aggiunto”, in cui sono state riorganizzate le voci del bilancio civilistico (art. 2425 c.c.) al fine di evidenziare la redditività operativa della società anche attraverso un’aggregazione più gestionale dei costi dell’esercizio”.

ALLEGATO 1 VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	2.851.587	4.751.254
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Risultato d'esercizio	21.354	33.245
Imposte sul reddito	(59.854)	77.595
Interessi passivi/(interessi attivi)	100.683	15.223
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	62.183	126.063
Accantonamenti ai fondi	102.736	98.615
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.337.539	1.125.474
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.766	4.766
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.851.190)	(365.436)
Interessi incassati/(pagati)	45.680	101.443
(Imposte sul reddito pagate)	(247.413)	12.016
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(201.733)	113.459
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(472.574)	1.102.940
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.962.448)	(2.967.146)
Immobilizzazioni immateriali	(38.222)	(34.400)
Immobilizzazioni finanziarie	0	(1.060)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.000.670)	(3.002.606)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	378.343	2.851.587
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Debiti/crediti finanziari verso la società controllante	378.343	2.851.587
	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	378.343	2.851.587

ALLEGATO 2 STATO PATRIMONIALE FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	125.045	91.589
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.038.058	15.474.236
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni	1.060	1.060
Depositi cauzionali	10.247	10.659
IMPOSTE ANTICIPATE/(DIFFERITE) NETTE	1.101.963	1.147.464
(FONDI RISCHI ED ONERI)	(3.464.703)	(4.307.551)
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	(215.186)	(198.908)
<i>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</i>	<i>13.596.484</i>	<i>12.218.550</i>
RIMANENZE	1.179.420	1.261.600
CREDITI A BREVE	4.273.603	4.295.281
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.773	13.155
(DEBITI VERSO FORNITORI)	(2.866.985)	(3.608.277)
(ALTRI DEBITI)	(2.295.792)	(2.796.302)
<i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i>	<i>294.019</i>	<i>(834.544)</i>
TOTALE CAPITALE INVESTITO	13.890.503	11.384.006
FONTI DI COPERTURA		
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	<i>14.268.847</i>	<i>14.235.594</i>
(CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO)	(378.343)	(2.851.587)
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	<i>(378.343)</i>	<i>(2.851.587)</i>
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	<i>(378.343)</i>	<i>(2.851.587)</i>
TOTALE FONTI	13.890.503	11.384.006

ALLEGATO 3 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	5.835.139	8.421.623
Crediti verso clienti	1.196.593	1.066.214
Crediti verso controllante	2.794.343	3.106.383
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	176.236	0
Crediti verso società correlate	0	12.982
Altri crediti	93.696	93.695
Crediti tributari	12.735	6.149
Anticipi a fornitori in conto esercizio	0	9.858
Crediti finanziari verso controllante	378.343	2.851.587
Rimanenze	1.179.420	1.261.600
Ratei e risconti attivi	3.773	13.155
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.038.058	15.474.236
Immobilizzazioni materiali non devolvibili	16.038.058	15.474.236
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	125.045	91.589
Immobilizzazioni immateriali	125.045	91.589
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.307	11.719
Partecipazioni	1.060	1.060
Crediti finanziari immobilizzati	10.247	10.659
5. IMPOSTE ANTICIPATE	1.447.456	1.602.505
Crediti per imposte anticipate	1.447.456	1.602.505
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	17.621.865	17.180.049
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	23.457.005	25.601.673
PASSIVITA'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	5.162.776	6.404.579
Fornitori	2.866.985	3.608.277
Debiti verso controllante	1.147.154	1.575.694
Debiti verso controllante per IVA e consolidato fiscale	33.858	179.058
Debiti verso società correlate	31.498	24.622
Debiti tributari	49.467	69.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.521	95.396
Debiti verso il personale	193.359	179.714
Altri debiti	725.935	672.480
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	4.025.381	4.961.500
Trattamento di fine rapporto	215.186	198.908
Fondo imposte differite	345.493	455.041
Fondo rischi specifici	3.464.703	4.307.551
3. PATRIMONIO NETTO	14.268.847	14.235.594
Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
Riserva legale	309.324	307.662
Altre riserve	423.369	379.886
Risultato d'esercizio	21.354	33.245
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	23.457.005	25.601.673

ALLEGATO 4 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A. VOLUME D'AFFARI	16.825.120	15.815.945
- Vendita di energia elettrica	4.038.466	4.363.422
- Vendite di materiali	0	400
- Ricavi per smaltimento rifiuti	12.033.567	11.031.417
- Prestazioni di servizi	6.630	33.990
- Altri ricavi di esercizio	746.457	386.716
B. ONERI ESTERNI	12.744.487	12.053.922
- Acquisti di energia e altri combustibili	983.631	798.069
- Acquisti di materiali	2.588.565	2.017.306
- Appalti e lavori	1.772.348	1.768.771
- Servizi di smaltimento	3.652.205	3.660.146
- Prestazioni di servizi	2.312.960	2.257.920
- Godimento di beni di terzi	200.391	304.180
- Oneri diversi di gestione	1.234.386	1.247.530
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	4.080.633	3.762.024
D. COSTO DEL LAVORO	2.614.921	2.505.721
- Spese di personale	2.614.921	2.505.721
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	1.465.713	1.256.303
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.403.529	1.130.240
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.337.539	1.125.474
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.766	4.766
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.087	0
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	137	0
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	62.183	126.063
H. ONERI FINANZIARI	127.558	114.776
- Altri oneri finanziari	127.558	114.776
I. PROVENTI FINANZIARI	26.874	99.552
- Interessi attivi su crediti verso controllante	26.874	99.552
L. TOTALE PROVENTI / ONERI FINANZIARI (I - H)	(100.683)	(15.223)
M. UTILE CORRENTE (G + L)	(38.500)	110.840
O. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (M+N)	(38.500)	110.840
P. IMPOSTE SUL REDDITO	(59.854)	77.595
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(121.135)	11.178
- Onere da consolidamento	0	95.954
- Provento da consolidamento	(92.369)	0
- Imposte anticipate	185.059	8.382
- Imposte differite	(31.408)	(37.920)
Q. RISULTATO D'ESERCIZIO (O - P)	21.354	33.245

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

Sede in Milano – Corso di Porta Vittoria 4

Capitale Sociale Euro 13.514.800,00 interamente versato

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00819750167

REA MI - 1010270

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

AI SENSI DELL'ART.2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime; anche la presente relazione è stata approvata collegialmente.

Si rammenta che la presente relazione è redatta esclusivamente ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c., in quanto l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-*bis* c.c. e al D.Lgs. n. 39/2010 è condotta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in forza di conferimento d'incarico, per gli esercizi 2025-2027, deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale dal suo insediamento ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, anche per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale pertanto, ha assunto ed esaminato il bilancio, anche nell'ambito di dette competenze.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 24 febbraio 2026 la sua relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 contenente un giudizio senza modifiche.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono da ritenersi conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori o dai funzionari della Società, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ritenere che le operazioni poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha tenuto periodici contatti con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha monitorato le tematiche inerenti la gestione operativa dell'impianto di Filago, con particolare enfasi sui temi inerenti la salute e la sicurezza;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, i responsabili della funzione Bilancio e quelli della Società di Revisione ricevendo un aggiornamento sulle attività svolte o scambiando le informazioni ritenute utili nell'ambito del coordinamento delle rispettive aree di competenza;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non ha ricevuto esposti;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o tali comunque da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 febbraio 2026 tenutasi in audio conferenza nel rispetto delle disposizioni del D.L. 18/2020. In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

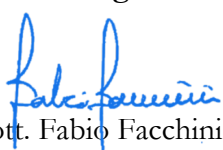
- a) non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- b) l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è stata convocata per l'11 marzo 2026, nel rispetto delle scadenze di legge;
- c) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da fornire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- e) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- f) anche sulla base di quanto riferitoci dagli Amministratori e dalla società incaricata della revisione legale dei conti, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- g) diamo atto che nella propria relazione, la società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio esprime un giudizio senza modifica; detta relazione non contiene rilievi od eccezioni o richiami di informativa;

- h) il Collegio Sindacale rileva che il Consiglio di Amministrazione ha fatto menzione, nella nota integrativa, dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio;
- i) si rileva, inoltre, che le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, delineano un quadro completo delle attività espletate nel corso dell'esercizio e della prevedibile evoluzione dello scenario di riferimento della gestione. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- j) ricorrendone i presupposti, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nell'ottica di continuità aziendale;
- k) le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati fatti, ove richiesto, con il nostro consenso;
- l) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto riferito, con consenso unanime, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo obiezioni alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 21.354.

Milano, li 24 febbraio 2025

Per il Collegio Sindacale


Dott. Fabio Facchini (Presidente)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Ecolombardia 4 S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ecolombardia 4 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- Il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 19 febbraio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.
- La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ecolombardia 4 S.p.A. non si estende a tali dati.



Ecolombardia 4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ecolombardia 4 S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Ecolombardia 4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ecolombardia 4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio